



ARTISTS MANAGEMENT COMPANY

AMC

AMC – ARTISTS MANAGEMENT COMPANY s.r.l. unipersonale

Piazza R. Simoni, 1/E

37122 Verona

Italia

Tel. (+39) 045 8014041, fax (+39) 045 8014980

office@amcmusic.com www.amcmusic.com

Cod. fisc./P. IVA 04119540237 REA 393720

Reg. Imprese VR 04119540237, Capitale sociale I.V. € 20.000

TON KOOPMAN

AMSTERDAM BAROQUE ORCHESTRA

MARIA CHRISTINA CLEARY, ARPA

WILBERT HAZELZET, FLAUTO

ROMA - AULA MAGNA UNIVERSITÀ LA SAPIENZA

14 OTTOBRE 2012

PROGRAMMA

J. Haydn

Sinfonia n. 104

W.A. Mozart

Concerto per flauto, arpa e orchestra (K 299)

W.A. Mozart

Sinfonia n. 41 'Jupiter' (K 551)

BRILLANTISSIMO KOOPMAN

Con l'Amsterdam Baroque Orchestra a Roma l'apertura della Stagione IUC

L'inaugurazione della stagione dell'Istituzione Universitaria Concerti aveva il pubblico festoso delle grandi occasioni per Koopman direttore della Amsterdam Baroque Orchestra.

Haydn e Mozart, il confine cronologico oltre il quale il direttore olandese non si spinge, in un programma che incastonava il Concerto per flauto e arpa di Mozart in mezzo all'ultima grande sinfonia dei due sommi, la London e la Jupiter. Schiacciato così tra due immensi capolavori il concerto con i due bravi solisti, Wilbert Hazelzet, flauto traverso barocco e Maria Christina Cleary, arpa, nella pur abile scrittura rivelava un peso più leggero rispetto alle due grandi opere. Nelle quali i venticinque strumentisti davano il meglio, in un organico davvero ridotto al minimo che puntava su agilità, chiarezza e brillantezza del fraseggio. Mirabile la lucidità razionale e malinconica dell'ultimo Haydn, nel movimento iniziale, nell'esemplare Andante variato come nel più complesso Finale. E poi maestoso l'attacco della Jupiter anche qui con i fraseggi scolpiti che incollavano l'ascoltatore alla percezione del più piccolo dettaglio. Venivano un po' sacrificati a tanta scarna chiarezza la morbidezza del timbro e degli impasti specie nel fascino Andante cantabile. Qui e ancor più nel successivo Menuetto Koopman preferiva tempi davvero scorrevoli, con sottolineature virtuosistiche oltre che nel tema principale degli archi negli interventi puntuali e serrati degli strumenti a fiato originali. Per giungere infine come a precipizio al Molto Allegro conclusivo. L'intersecarsi dei contrappunti era quanto di più felice sotto la direzione del quasi-folletto iperenergetico che incedeva con passo svelto e ringraziava, regalando un bis del Menuetto se possibile più veloce della volta precedente.

Carla Di Lena